

LAVORO

Occupazione e formazione giovanile, un anno (sprecato) di Garanzia giovani

L'Italia ha a disposizione 1,5 miliardi del piano europeo per gli under 29. Ma l'impatto del piano è nullo. Le offerte, spesso grottesche o al limite della legalità, non vengono controllate. E il portale si trasforma in uno strumento usato dalle aziende per risparmiare sul costo del lavoro. A spese dello Stato

DI PAOLO FIORE

30 aprile 2015

si tirocinante esperto". È uno degli annunci pubblicati sul portale di Garanzia giovani, il piano europeo che dovrebbe essere l'occupazione e la formazione degli under 29. Ma che, a 365 giorni dal battesimo, registra risultati scarsi e poca renza.

pleanno di Garanzia giovani è il primo maggio, festa dei lavoratori. Una data di buon auspicio che ha finito per avere un o ironico. "Il bilancio è negativo", afferma Michele Tiraboschi, giuslavorista e coordinatore di Adapt. "Lo dicono sia i numeri qualità delle (poche) offerte rivolte ai giovani".

do l'ultimo bollettino di Garanzia giovani, pubblicato il 24 aprile, le iscrizioni al portale sono state 530 mila, poco meno di arto dei 2,25 milioni di *neet*, i giovani italiani che non studiano né lavorano secondo i dati Istat. Numeri potenzialmente ri. Se le cose funzionassero.

tti dopo l'iscrizione che le opportunità si fermano nel setaccio della burocrazia. Solo la metà scritti viene "preso in carico", cioè richiamato per un colloquio dai centri per l'impiego o dalle e per il lavoro. Con quali risultati? Non è dato sapere. Perché, se Garanzia giovani fornisce un te monitoraggio quantitativo, ignora invece la qualità dell'offerta. "Nessuno ne conosce il tuto", dice Tiraboschi. "Non è quindi possibile valutare se è o meno una vera occasione per itare l'occupabilità".

enza di dati, Adapt e Repubblica degli stagisti hanno avviato una prima indagine online su 3 iovani che si sono iscritti al portale. I fortunati convocati per il primo colloquio hanno ricevuto erta "completa e dettagliata" solo nel 12% dei casi.

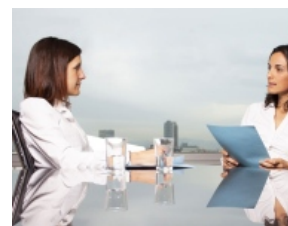
nto il tempo passa. In molti casi, l'attesa supera i due mesi. Alla fine, scrematura dopo atura, i giovani che hanno ricevuto un'offerta concreta sono stati fino ad ora 80 mila, pari al gli iscritti e a un *neet* su 30. Ma anche in questi casi regna l'opacità.

inanti esperti e dame di compagnia

do le regole della Youth Guarantee, le offerte di contratti a tempo determinato, indeterminato o e, tirocini o apprendistato dovrebbe essere "di qualità". Anche se la stessa Corte dei conti europea rimprovera Ue e Stati ri per non aver definito cosa sia davvero un'offerta di qualità.

ega Tiraboschi: "La qualità dell'impiego è data dall'aderenza alle competenze che un giovane ha sviluppato durante il propri so di studi e dalla presenza di un contratto di lavoro che rispetti requisiti minimi di legalità e di diritti. Spesso invece alcune

VEDI ANCHE:



Garanzia Giovani, uno dieci ce la fa

In quattro mesi il programma ha collezionato 237 mila ragazzi in di occupazione. Ma i posti di lav disposizione sono solo 24 mila. Italia i *Neet*, coloro che non lavo e non studiano, sono 2,4 milioni

ità sono utilizzate per impiegare manodopera a basso costo e senza intenti formativi”.

ché assumere passando da Garanzia giovani conviene. Le aziende ricevono bonus che vanno dai 4 ai 6 mila euro per un contratto a tempo determinato, dai 2 ai 6 mila per l'apprendistato e dai 4 ai 6 mila per l'assunzione a tempo pieno. In caso di licenziamento, l'azienda è tenuta a versare un'indennità in caso di tirocinio.

occasione ghiotta, anche perché, spiega Tiraboschi “nessuno monitora le offerte che vengono pubblicate sul portale”. Al continuo monitoraggio degli iscritti si contrappone quindi l'assenza di controlli sulle aziende. “Le offerte presenti non sono filtrate e, spesso, sono al limite della legalità”.

Per trasferirlo, basta navigare sul portale. “Ricerchiamo ufficio marketing con esperienza. Si offre contratto in somministrazione per sostituzione maternità”. Il classico esempio di un'azienda che cerca lavoratori per un momentaneo deficit di forza lavoro. Niente inserimento futuro. Come dice invece quest'altra azienda: “Si offre: tempo determinato di due mesi per picco di lavoro”.

Offerte di formazione o di “offerta di qualità” sfuggono anche quando un “prestigioso cliente” cerca lavoratori per “mensa/banconisti” con “disponibilità a contratti giornalieri” e la necessità di “rendersi disponibili alla chiamata anche per la giornata stessa, senza lunghi preavvisi”. Con lo Stato a fare da garante.

La situazione si sfocia nel grottesco. Azienda cerca “una coppia di governanti (marito e moglie). La coppia verrà inserita in un piano della villa padronale dei proprietari”. Lui “verrà inserito presso l'azienda di famiglia e si occuperà di tutte le attività di manutenzione”. Lei “delle pulizie, della custodia della casa, della cucina”. E la Garanzia giovani? Eccola: la “figura di una dama di compagnia della proprietaria”.

Un piano per giovani

La Garanzia giovani non è un'ufficio di collocamento - afferma Tiraboschi - ma le offerte sono per la maggior parte inserite pubblicamente dalle agenzie per il lavoro e come tali non sempre sono destinate ai giovani. E soprattutto parliamo spesso di offerte che cercano profili molto bassi. Mentre tutti sanno che in Italia il problema della disoccupazione e dell'inattività giovanile riguarda soltanto chi ha percorsi di studi interrotti o brevi”.

La Youth Guarantee abbia poco di garantito e altrettanto di giovanile lo dimostra anche il fatto che le offerte cercano in molti casi lavoratori con “esperienza”, spesso pluriennale. Fino al caso estremo: cercasi “capo cantiere con esperienza di dieci anni nella mansione”. Quanti saranno i candidati diventati capo cantiere a 19 anni?

Il caso dell'apprendistato, che può essere stipulato fino ai 29 anni, non è per forza sbagliato richiedere esperienza”, dice Tiraboschi. “È più preoccupante quando la richiesta è di dieci anni. Oppure quando si cerca personale esperto per un periodo di 12 mesi, che dovrebbe invece essere utilizzato nei 12 mesi successivi alla fine di un percorso formativo”. Anche in questo caso, sugli esempi non mancano. Come un “educatore professionale esperto” per un tirocinio di sei mesi. “È la conferma che questi contratti di lavoro rappresentano spesso abusi di istituti giuridici volti a risparmiare sul costo del lavoro”. A spese dello Stato.

Il ruolo della Garanzia giovani come ufficio di collocamento (che non funziona) si nota anche dalle tipologie di offerte: tre quarti delle offerte propongono contratti a tempo determinato (il più delle volte senza prospettive di inserimento). E solo uno su dieci è un contratto di apprendistato. Eppure la Commissione europea non considera la Youth Guarantee solo una risposta all'emergenza lavorativa, ma anche “una riforma strutturale” con prospettive di “medio-lungo termine”. Alla quale ha destinato, solo per il 2022, 1,5 miliardi.

I problemi sono molteplici, ma tra questi non individuerei le risorse come quello principale. Si dice adesso che non basteranno a risolvere le disuguaglianze le iniziative per tutti i giovani che si stanno iscrivendo”. Ma secondo Tiraboschi i nodi sono altri: “Nessuno sembra pensare quale sia la natura di queste iniziative e come vengano spese le risorse. Il problema è principalmente quello di non aver utilizzato la Garanzia giovani per cambiare il sistema delle politiche attive nel nostro Paese, per cui ci troviamo a dover investire 1,5 miliardi di euro su un sistema che sapevamo già non funzionare. In questo senso stiamo veramente sprestando un'occasione”.

Paolo Fiore @paolofiore

VEDI ANCHE:



Disoccupazione, per i giovani c'è il programma europeo. Ma le Regioni frenano

Nel nostro paese i disoccupati tra i 15 e i 24 anni sono il 43,3 per cento. Ma il programma europeo per impiegare i giovani, partito due anni fa, stenta a decollare. Perché ogni regione può fare a modo suo. E il risultato è caos.

I PIÚ LETTI »

La prostituta imprenditrice di se stessa? E' solo un mito. Parla la tedesca Inge

24 Aprile2015

I baffi di Taverna, il batuffolo di Carfagna Palazzo, tutto il peggio della settimana

24 Aprile2015

Lavoro, ecco chi licenzia e fa il furbetto grazie alle nuove norme del Jobs Act

24 Aprile2015

Expo, black bloc in azione, macchine in fiamme

01 Maggio2015



- ESPRESSO+
- L'ESPRESSO SU IPAD
- ABBONAMENTO
CARTACEO
- NEWSLETTER

Contenuti correlati »



LA POLEMICA
I giovani sono i nuovi schiavi
16 gennaio 2012



LAVORO
**Giovani, precari, proletari digitali:
"Il sindacato? Non ha risposte"**
07 ottobre 2014



BUOCRAZIA
**Disoccupazione, per i giovani c'è
il programma europeo. Ma le
Regioni frenano**
01 luglio 2014



LAVORO
**Garanzia Giovani, uno su dieci ce
la fa**
16 ottobre 2014

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN

Onicomicosi: come curarla
È importante eliminare presto la
parte di unghia infetta
<http://www.canesten.it>

Widiba Zero Spese e 2,10%
Scopri la Promo Maggio di
Widiba: Tasso Annuo Lordo al
2,10%
Widiba.it/Conto-Corrente

L'hai provato?
Ingenoso trucco che sta
rivoluzionando il commercio
online
[Clicca qui](#)